



Il segretario del Pd Franceschini ospite ieri del programma di Fazio

→ **Franceschini** da Fazio rilancia le proposte economiche su disoccupazione ed evasione fiscale

→ **Appello al popolo Pd:** «Rilanciamo il progetto. Scissioni? Roba politologica e noiosa»

# «Salvare il Pd Berlusconi ancora vincitore preoccupa tutti»

«Se Berlusconi vencesse le elezioni europee, quello che accadrebbe il giorno dopo è una cosa che dovrebbe preoccupare tutti. Per questo chiedo agli italiani di non scegliere la strada dell'astensione».

**GIUSEPPE VITTORI**

ROMA  
politica@unita.it

I soldi per l'assegno a sostegno del reddito di chi perde il lavoro prendeteli dalle tasche degli evasori fiscali. Dario Franceschini risponde a Berlusconi e al centrodestra che hanno respinto la sua proposta di sostenere quei lavoratori non garantiti da nessuna forma di sostegno al reddito, che a migliaia stanno per finire per strada. «L'assegno di disoccupazione - è la replica di Berlusconi - non è sostenibile, ci co-

sterebbe un punto e mezzo di Pil». «La nostra - ha detto invece il segretario del Pd - è una proposta seria, i nostri avversari la ridicolizzano come se volessimo dare i soldi a tutti, tipo Antonio La Trippa». Non è così, con una politica seria di gestione delle risorse si può fare. Basta «tagliare gli sprechi nella spesa pubblica e lottare contro l'evasione fiscale che in Italia si stima intorno ai 110mila miliardi». Il segretario del Pd, ospite da Fabio Fazio sceglie di dire cose di sinistra. «Da quando sono al governo loro, gli studi ci dicono che l'evasione fiscale è aumentata di 7-8 miliardi, basterebbe recuperare il 10% per finanziare queste cose. In ogni caso l'evasione è contro la legge e da condannare, ma in questo momento di crisi grave è un delitto che va combattuto con forza. Perdere il voto di qualche evasore non ci interessa».

Nella lunga intervista (che ha ovviamente suscitato reazioni polemiche da parte del Pdl), Franceschini ha lanciato un segnale chiaro agli elettori delusi del Pd. Quel popolo degli «esuli in patria», come li chiama il politologo Ilvo Diamanti. «Alle prossime europee chiedo agli italiani di non scegliere la strada del-

l'astensione e della sfiducia e di fare uno sforzo e rafforzare il Partito democratico». Un appello accorato, che è anche il segno del riconoscimento di una difficoltà reale. «Se Berlusconi dovesse uscire anche da queste elezioni come vincitore, quello che avverrebbe dopo è una cosa che può preoccupare tutti».

Il Pd, le sue ricorrenti crisi, le divisioni, le improvvise dimissioni di Walter Veltroni, cosa succede, c'è il pericolo di una rottura, di un ritorno al passato? «Le ipotesi su possibi-

**Il sogno del segretario**  
«Vincere le elezioni  
e fare un congresso  
vero... Avrei fatto tutto»

li scissioni sono roba piuttosto noiosa e con troppa politologia perché il Pd non ha un punto di ritorno e non sarà un litigio nei gruppi dirigenti per differenze di vedute che potrà rallentare il progetto». Insomma, «adesso dobbiamo salvare il partito». L'obiettivo è il congresso, «altrimenti terminerà il mio impegno». Riguardo all'oggi, Franceschini affer-